

VINO IN VILLA FESTIVAL, DAL 12 AL 15 MAGGIO

TREVISO – Vino in Villa Festival riparte da “Natura e cultura”: l’attesa rassegna del Prosecco Superiore si conferma straordinaria occasione per scoprire o ritrovare lo scenario storico, culturale e ambientale nel quale è nato il celebre spumante di Conegliano Valdobbiadene. Da giovedì 12 a domenica 15 maggio appuntamento dunque con l’edizione 2016 di Vino in Villa, come sempre promossa dal Consorzio di Tutela del Prosecco Superiore DOP, curata da Massimo Donà e realizzata con la collaborazione della Fondazione Pordenonelegge.it. Si conferma quest’anno la “cifra” artistica del Festival che declinerà il tema 2016, “Natura e cultura”, attraverso incontri, talk e dialoghi con grandi protagonisti della scena culturale italiana. Se il Convento di San Francesco a Conegliano sarà location per i Seminari e i Dialoghi di Vino in Villa, è attraverso la “via del Prosecco Superiore” e le sue poetiche colline che si snoderanno le Serate d’autore nei Borghi. Si parte giovedì 12 maggio a Valdobbiadene (Villa dei Cedri, ore 21), con l’indagine su “L’arma della memoria. Contro la reinvenzione del passato”, affidata a Paolo Mieli, in dialogo con Antonio Gnoli. E’ questo il filo rosso dell’ultimo saggio di Mieli, per capire che l’onesto uso della memoria è il più valido antidoto all’imbarbarimento: in ogni stagione politica, in ogni momento del dibattito culturale, in ogni epoca della storia. Venerdì 13 maggio tappa a Conegliano, al Convento di San Francesco, per una serata in compagnia di Sveva Casati Modignani, l’autrice best seller amata come poche altre dai lettori italiani e internazionali. “La vigna di Angelica”, il titolo del suo ultimo romanzo, echeggerà le atmosfere del territorio proiettandole in uno sfondo di vigneti secolari, con un dono imprevisto del destino, tutto da cogliere e tutto da scoprire. Sabato 14 maggio, a Pieve di Soligo (Villa Brandolini, Solighetto) la serata conclusiva

vedrà protagonista lo psicoterapeuta Vittorino Andreoli, voce fra le più autorevoli e ricercate a commento e interpretazione del nostro tempo. In dialogo con Gianni Moriani si soffermerà su “La gioia di vivere. A piccoli passi verso la salvezza”, il tema del suo ultimo libro, una riflessione immersa nel nostro quotidiano e in quella vita sociale che pare aver smarrito i presupposti per una vita soddisfacente.

Filosofia è la parola chiave dell’agorà culturale che Villa 2016 disegnerà sullo sfondo dolce e scosceso delle colline del Prosecco: i seminari filosofici in programma da giovedì 12 a sabato 14 maggio, nel Convento di San Francesco a Conegliano ogni pomeriggio alle 15.30, raccontano tre diverse prospettive. Nove protagonisti della filosofia contemporanea, che rappresentano diverse generazioni, si confronteranno senza pregiudizi sul tema della natura e sui suoi rapporti con la realtà, con la cultura e con il linguaggio. Di natura e realtà converseranno innanzitutto, giovedì 12 maggio, Davide Grossi, Andrea Tagliapietra e Luca Taddio: un giovane filosofo teoretico esperto di cultura classica, uno storico delle idee cresciuto con Emanuele Severino e un fenomenologo della percezione, sostenitore del realismo contemporaneo. Il successivo confronto, venerdì pomeriggio, ci proietterà nel cuore dell’indagine su “Natura e cultura” con i filosofi Marco Moschini, Giacomo Petrarca e Marco Bruni. I Seminari di filosofia culmineranno, sabato 14 maggio, nel confronto dedicato a “Linguaggio, tra naturalità e artificialità”, quindi alla natura stessa del linguaggio, un tema che già aveva impegnato Platone per un intero dialogo, tornato ad inquietare gli animi dei filosofi in pieno Ottocento e al centro dell’attenzione del pensiero Novecentesco almeno a partire da Wittgenstein e da Heidegger. Ne converseranno il filosofo Vincenzo Vitiello con i giovani Francesco Valagussae Giulio Goria.

Dai Seminari ai Dialoghi – di scena sempre al Convento di San Francesco, con inizio alle 18.30 – per un nuovo step del focus su “Natura e cultura”: si ragionerà del vino, del cibo e

dell'arte. Giovedì 12 maggio su "In vino veritas?" si interrogheranno il Gastronomo Davide Paolini, il giornalista e saggista Antonio Gnoli, il filosofo Davide Grossi. Cosa si cela sotto un'espressione ormai diventata proverbiale ma forse non ancora sufficientemente compresa? Il grande gastronomo Davide Paolini ci accompagna per mano promettendoci un viaggio ricco di sorprese nel mondo del vino, impegnandoci a cogliere tutte le sue molteplici risonanze simboliche. Venerdì pomeriggio si parlerà di "Cibo e cultura" con Francesca Rigotti, l'autrice del "Manifesto del cibo liscio" e della "Filosofia in cucina", in dialogo con Antonio Gnoli e con il docente ed esperto di agroalimentare Gianni Moriani. Il cibo, quindi, come strumento di indagine antropologica e, più semplicemente, come colonna sonora del nostro vivere quotidiano e dalla nostra umana avventura, del nostro modo di essere e di rappresentarci. Il gran finale dei Dialoghi, sabato 14 maggio, vedrà protagonista lo storico dell'arte Flavio Caroli, in una conversazione con il filosofo Francesco Valagussa su "Natura e cultura nell'arte moderna". Proprio di questo tema Caroli tratta nel recentissimo saggio "Con gli occhi dei Maestri. La storia dell'arte nella vita e negli insegnamenti di Longhi, Briganti, Graziani, Arcangeli, Gombrich e Ragghianti". Un modo per raccontare il suo rapporto con i grandi capolavori della pittura e della scultura attraverso lo sguardo di alcuni dei suoi grandi Maestri: il tentativo di cogliere l'essenza di Natura, o di Dio insita nel bello delle creazioni umane.

Domenica 15 maggio per appassionati ed estimatori del Prosecco Superiore D.O.C.G. sarà il momento clou: si terrà infatti, negli incantevoli spazi del Castello di San Salvatore a Susegana, la tradizionale degustazione dell'ultima annata del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. Dalle 10,00 alle 22,00 giornalisti, operatori del settore e visitatori potranno scegliere tra le 300 etichette presenti nei banchi di assaggio e soprattutto potranno incontrare i produttori per conoscere le caratteristiche dei differenti spumanti e scoprire le

unicità di ogni cantina e l'impegno e la passione che si celano dentro ogni bottiglia. Natura, cultura e trionfo del territorio per la prossima edizione di Vino in Villa Festival.